

Tricase, 13 dicembre 2012



Alla C.A. del
Sindaco **Ing. Antonio G.Coppola**
Sede Municipale-Tricase

E, p.c.,
Alla C.A. del
Presidente del Consiglio
Rag. Rocco Indino
Sede Municipale-Tricase

E, p.c.,
Alla C.A. del
Assessore all'Ambiente
Ing. Sergio Fracasso
Sede Municipale-Tricase

E, p.c.,
Alla C.A. del
Responsabile del Settore Ambiente
Ing. Guido Girasoli
Sede Municipale-Tricase

Oggetto: ordinanza sindacale n.267 del 3.12.2012 "Rimozione e messa in sicurezza dell'amianto negli edifici e relative pertinenze".

Gent.mo Sig.Sindaco,

abbiamo preso atto dell'ordinanza in oggetto e non possiamo che plaudire alla lodevole iniziativa.

Alla luce delle finalità che intende perseguire con il Suo provvedimento e della normativa ivi richiamata, ci permettiamo di segnalarLe l'incombente necessità di rimuovere le coperture in eternit di n.2 capannoni dell'ex complesso immobiliare ACAIT che rappresentano, data l'ubicazione e lo stato di conservazione, certamente un rischio di non poco conto per la salute pubblica.

Ci risulta che il Commissario Straordinario Dr. Aprea adottò una delibera con una richiesta di finanziamento in tal senso; sarebbe forse il caso di verificarne l'esito ed, in caso di riscontro negativo, di vagliare altre strade per reperire le somme occorrenti per la bonifica.

A questo punto, sarebbe auspicabile la messa in moto di un processo virtuoso nel quale sia l'Amministrazione a dare il buon esempio ai cittadini compiendo, essa stessa per prima, una ricognizione puntuale e precisa di tutti gli immobili comunali che presentano materiali in amianto. Il risultato di tale censimento andrebbe poi reso pubblico e oggetto di un dibattito al quale noi della minoranza, come sempre, daremo il nostro concreto e costruttivo contributo.

Infine, La invitiamo a riflettere sull'opportunità di concedere un contributo, sotto qualsiasi forma, a tutti i cittadini possessori e/o proprietari di immobili interessati da tale materiale nocivo. Riteniamo che, in un momento di crisi come quello attuale, i possibili rischi derivanti dalla presenza di amianto nei propri immobili non sia percepito come una urgenza o come una spesa da fare nell'immediato; se invece, ad esempio, si pensasse ad una convenzione in cui il cittadino si fa carico della rimozione del proprio amianto e l'Amministrazione dello smaltimento, si potrebbe essere molto più efficaci nell'azione intrapresa.

La ringraziamo per la cortese attenzione prestata e salutiamo cordialmente.

Seguono firme dei Consiglieri di Minoranza

DELL'ABATE Nunzio Antonio 

FORTE Gianluigi 

DE MARCO Pasquale 

SCARASCIA Pasquale 

ZOCCO Vito 